



L'Informatore



NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

Anno 27 n.° 28 dell'11 luglio 2021

Benedizioni delle famiglie

Concludo qui

Se non ci saranno inconvenienti, **mercoledì** pomeriggio/sera **14 luglio** continuerò la benedizione delle famiglie nel **quartiere di Centro**.

Avrete comunque gli avvisi nella buca delle lettere.

Concludo così il quartiere di Centro e sospendo le benedizioni. A settembre, in base agli impegni che ci saranno e al tempo a disposizione, vedremo se riprendere con i quartieri che mancano.

Comunque **se qualcuno volesse ricevere la benedizione anche nel mese di agosto**, può prendere appuntamento, telefonando al mattino in casa parrocchiale. Grazie.

16 luglio: la Madonna del Carmelo

Uno scapolare per la santità

Traggo dal sito carmelit.org, sito della Provincia Italiana dei Carmelitani, quanto segue.

Segno della spiritualità Carmelitana oggi

[...] Molti, forse, si saranno chiesti il senso dello scapolare, che sa d'antico, sì, ma soprattutto dice convinzione, gioia di vivere gli impegni battesimali, amore verso Maria, madre di Gesù e madre nostra.

Le origini dello Scapolare affondano le radici nell'uso medievale di rivestire dell'abito religioso o di parte di esso chi desiderasse condividere i benefici spirituali di un Ordine, seguendo la spiritualità.

Quest'uso, evidentemente legato alla mentalità medievale assai più concreta della nostra, si è diffuso in tutto il mondo cristiano, anche nei secoli successivi. Si è arricchito di contenuti e modalità espressive, al punto che oggi in tante parti del mondo è la stessa cosa dire Madonna del Carmine o Madonna dello Scapolare.

Un po' di storia...

Lo Scapolare, o "Abitino", è composto da due pezzi di stoffa marrone legati da cordicelle o nastri, che poggiano sulle spalle (scapole, da cui il nome). Nato come parte dell'abbigliamento dei contadini e poi dei religiosi, era in pratica un grembiule usato per non sporcare l'abito.

Ben presto, per i Carmelitani, diventò il simbolo della protezione materna di Maria, quasi la sintesi di tutti i benefici da lei ottenuti. Perciò iniziarono a considerare lo Scapolare come parte essenziale dell'abito, l'abito stesso; e l'abito era segno della vita che si conduceva, espressione esterna di ciò che si è. [...] Due elementi contribuirono in modo decisivo all'affermazione dell'Abitino come segno della consacrazione a Maria e della sua protezione verso i devoti: la promessa della morte in stato di Grazia, legata alla "leggenda" della visione di san Simone Stock, e quella della pronta liberazione dalle pene del Purgatorio, legata alla cosiddetta "Bolla sabatina". Al di là della storicità dei due fatti, bisogna dire che le promesse trovano conferma, non solo nel Magistero successivo dei pontefici e della Chiesa che ne ha accettato, purificandole e correggendole, le implicazioni, ma anche nel loro stesso senso teologico. In realtà le promesse confermano e sottolineano ciò che la fede cristiana ha da sempre affermato: **chi vive secondo gli impegni battesimali, morirà nella piena comunione con Dio, nella sua Gra-**

www.parrochiadicermenate.it
tel.: Parroco 031/77.18.12
Oratorio 031/97.21.364; 031/56.21.575
e-mail: info@parrochiadicermenate.it



zia e giungerà presto a goderne l'eterno abbraccio.

La protezione materna di Maria non fa che rendere più sicuro il comune cammino verso la santità. Nel 1600 dunque l'identificazione Madonna del Carmine-Madonna dello Scapolare può dirsi conclusa: la confraternita dello Scapolare soppiantò ben presto tutte le altre variamente collegate al titolo del Carmelo; così come l'iconografia mariano-Carmelitana preferì i temi del dono dell'Abitino e della liberazione delle anime dal Purgatorio. La stessa festa del 16 luglio, nata in Inghilterra nel XIV secolo per celebrare la protezione e i benefici di Maria, divenne ben presto la festa dell'intero Ordine e fu popolarmente conosciuta come la festa dello Scapolare.

Un segno ricco di contenuti

Tutto questo non fu un fatto di scarsa rilevanza, ma coinvolse larghissime fasce del popolo cristiano: lo Scapolare e i suoi valori vennero infatti recepiti come una naturale espressione della pietà popolare, che ne restò a sua volta influenzata. L'Abitino fu usato infatti come veicolo di valori cristiani essenziali: **chi avesse voluto entrare nella Confraternita o nel Terz'Ordine avrebbe dovuto accettare uno stile di vita veramente conforme al Vangelo. La formazione, la vita sacramentale, la preghiera e l'ascesi**, dovevano condurre la persona all'unione con Dio e trovare necessaria espressione e verifica nella concretezza della carità, sia verso i confratelli che verso gli esterni. Non era possibile indossare l'abito di Maria solo per "garantirsi" un posto in Paradiso! [...]

Lo Scapolare è un "sacramentale", cioè un segno che ricorda e attua una realtà spirituale secondo la misura di fede di chi lo indossa. È segno di affiliazione ad un Ordine religioso cristocentrico e mariano, dunque indica l'appartenenza alla grande famiglia Carmelitana e la condivisione della sua spiritualità. Non ci si fa santi da soli: solo il sapersi membri di un popolo in cammino consente di incontrare e sperimentare la pienezza della comunione divina.

Così pure l'Abitino è segno di consacrazione a Maria ed esprime la nostra volontà di camminare con lei, accompagnati e sorretti dalla sua mano materna, verso la pienezza di comunione, verso la "vetta del monte, che è il Signore Gesù". Ma è anche il segno

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornate al Padre celeste col suffragio della Chiesa:
PENELLO MARIA, ved. **Malacarne**, di anni 94, il 7 luglio; **BONFANTI MARIANGELA**, ved. **Cairoli**, di anni 72, il 9 luglio. Funerali lunedì 12, nel pomeriggio.

Riceveranno la vita di figli di Dio col Battesimo:
TINELLI ALEJANDRO, sabato 17 luglio.
CERUTI TOMMASO, domenica 18 luglio.

della protezione e della difesa che Maria opera nella vita del cristiano.

Come da tradizione VENERDI' 16 luglio sarà celebrata ALLE 20:30 la MESSA in via Volta 16, presso la chiesina della Madonna del Carmelo.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITÀ

ORARI DELLE MESSE

(fino a emergenza coronavirus conclusa)

Da lunedì a venerdì: ore 9:30 a San Vito; 17:30 a San Vincenzo; 18:30 al Convento.

N.B.: Nei lunedì di luglio non ci sarà la Messa delle 17:30 a San Vincenzo, ma quella delle 20:30 al cimitero.

Sabato e vigilia di feste: all'Addolorata alle 9:15 e alle 18:00 a San Vito. Presso il Convento Messa alle 18:30.

Domenica e festivi a S. Vito si celebrano tre Messe: ore 8:00, 10:30 e 18:00; a Montesordo ore 9:15; al convento: ore 7:30; 10:00; 17:00.

☞ Domenica 11 luglio

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno di catechismo.
ore 11:30 : Battesimo.

☞ **Da lunedì a venerdì**, dalle 9:30 alle 12:00 **GrEst formativo per i ragazzi delle superiori.** Dalle 14:00 alle 17:30 circa, **GrEst per i ragazzi delle medie.** In oratorio. È necessaria l'iscrizione.

☞ Lunedì 12 luglio

ore 9:30 : Ufficio delle letture e lodi mattutine.
La Messa non viene celebrata, perché nel pomeriggio ci sono due funerali (15:30 e 17:00).
ore 20:30 : Messa al cimitero.

☞ Venerdì 16 luglio *Madonna del Carmine*

ore 9:00 : Messa anticipata per motivi di GrEst.
ore 20:30 : Messa alla cappella della BVM del Carmine (non c'è Messa alle 17:30 a San Vincenzo).



☞ Sabato 17 luglio

ore 10:00 : Battesimo.

☞ Domenica 18 luglio

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 5° Anno di catechismo.
ore 11:30 : Battesimo.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 18/07 - 16^a tempo ordinario, Anno B

1^a Lettura: Geremia 23,1-6; Sal: 22; 2^a Lettura: Lettera agli Efesini 2,13-18; Vangelo: Marco 6,30-34.